

## REPARTO RACCOLTE EPIGRAFICHE

### ATTIVITÀ E PROGETTI 2017

#### ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il Curatore del Reparto ha proseguito nella revisione, documentazione e mappatura della raccolta di bolli laterizi di proprietà della Santa Sede conservati in Vaticano e nelle aree extraterritoriali, per la preparazione del volume *Lateres signati Vaticani* [ISS 6]. Il progetto di trascrizione e indicizzazione informatizzata della stessa raccolta, avviato lo scorso anno con la collaborazione della dott.ssa Carmen Colomba Carraro, ha concluso l'intervento sulla *Galleria delle Terre Sigillate*, primo settore museale interamente dedicato all'*instrumentum inscriptum*, per proseguire poi nel magazzino bolli laterizi allestito nel Museo Paolino. Si è proceduto anche all'adeguamento agli attuali sistemi operativi dei due *software* *Epinstrum* ed *Epiglossa* utilizzati per l'indicizzazione *KWIC*, sviluppati per i Musei da Antonio Magi Spinetti ed Ivan Di Stefano Manzella tra il 2002 e il 2006.

La dott.ssa Rosanna Barbera ha consegnato per la stampa nel V volume della *Storia della Biblioteca Apostolica Vaticana* il contributo *Il ruolo della Biblioteca Apostolica nella formazione della Galleria Lapidaria e delle altre raccolte epigrafiche vaticane*; ha continuato il lavoro di revisione (con controlli, integrazioni, correzioni) delle schede inventariali per il catalogo *online*, consegnando quelle delle iscrizioni cristiane delle diciotto pareti pari da 14 a 48, per un totale di più di 900 epigrafi, quelle delle iscrizioni pagane delle pareti A, B, IA, IB, IC, 2, 3, 4, per un totale di circa 381 documenti, e infine (con la collaborazione del tirocinante Giuliano Caracciolo) quelle delle iscrizioni pagane delle pareti dispari da 35 a 47, per un totale di circa 262 epigrafi. Ha coordinato la terza e ultima *tranche* della campagna fotografica in Galleria Lapidaria, oltre all'attività di movimentazione e ricollocazione – in vista dell'apertura dei nuovi uffici nel secondo avamposto del Museo Paolino – delle epigrafi temporaneamente spostate dai settori O–P, Q–R, S, T, U–V, W–Y al settore Z del Lapidario Profano ex Lateranense.

Il Reparto ha ospitato tre tirocinanti (uno nel primo semestre, due nel secondo). Oggetto dell'attività di *stage* è stato per due di loro la Galleria Lapidaria, nell'ambito del progetto “Voci dal passato” volto ad una sua maggiore valorizzazione e fruizione, in particolare l'aggiornamento bibliografico delle iscrizioni e la traduzione in italiano di circa 500 iscrizioni latine (i testi saranno successivamente tradotti in altre lingue, riversati in una banca dati su supporto informatico e messi a disposizione degli utenti per mezzo di un sistema di elaborazione multimediale). Il terzo stagista si è dedicato al progetto “Diario del canonico Settele”, ovvero alla digitazione, su supporto magnetico, in vista della pubblicazione a cura di un comitato scientifico e di redazione, della prima parte (circa 600 pagine), di un manoscritto (conservato presso la Sapienza – Università di Roma) di straordinario interesse per la storia moderna, per i numerosi riferimenti a personaggi e fatti di costume, di politica, di cultura e di scienza avvenuti tra i pontificati di Pio VII e Gregorio XVI.

Con il contributo *Patrons* (Capitolo della Florida) è stata restaurata l'iscrizione

monumentale ritenuta pertinente al Teatro Marcello; il riesame autoptico del manufatto e la nuova lettura dei documenti d'archivio hanno fatto venire meno i presupposti per la ricostruzione del testo epigrafico che si era deciso di adottare per la valorizzazione museografica e didattica del monumento.

Il Curatore ha tenuto le seguenti conferenze: *Storia della formazione del Lapidario Paoliano*, Roma – Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, 13 gennaio 2017 (con visita guidata il 20 gennaio); La produzione laterizia di età romana nel territorio dei Monti Lucretili, Marcellina (RM) – Complesso monumentale di Santa Maria in Monte Domini, 18 febbraio 2017; *Archeologia del Complesso Paolino*, Abbazia di San Paolo fuori le mura – Sala Barbo, 25 aprile e 18 settembre 2017; *Poggio Sommavilla: storia degli scavi nella necropoli sabina*, Collecchio Sabino (RI), 7 ottobre 2017; *Progetto di riqualificazione culturale e turistica del territorio: primi interventi*, Torri in Sabina (RI), 28 ottobre 2017.

In collaborazione con il Reparto Antichità Greche e Romane (dott. Di Blasi) sono continuate le indagini archeologiche alle aree extraterritoriali di **Santa Maria di Galeria**. *Careiae-via Clodia*: interventi di tutela, restauro e valorizzazione dell'area archeologica; scavo della *mansio* individuata per mezzo delle prospezioni georadar nel 2016 e di una parte del sepolcreto scoperto al suo interno; esecuzione di nuovi saggi di verifica archeologica per estendere il vincolo all'intero tracciato della *Clodia*, danneggiato a causa di lavorazioni agricole; altre ispezioni, effettuate in due aree diverse, hanno permesso di scoprire due cisterne e l'impianto di una villa; le prospezioni *metal detector* effettuate da Daniele Borgonovo in concomitanza con i movimenti terra hanno portato al recupero di numerosi reperti numismatici e permesso di identificare una *fistula aquaria* di piombo *in situ* nel piano stradale della *Clodia*. È stato restaurato un gruppo di piccoli reperti metallici (monete, elementi di serratura, etc.) che faranno parte di un piccolo *antiquarium* che si prevede di allestire presso la sede del Centro Radio. **San Paolo fuori le Mura**: restauro del terzo pavimento musivo distaccato nel 2008–2009 dalla *Villa romana del Bambin Gesù* – al quale sarà data sistemazione espositiva nell'androne di ingresso dell'Abbazia.

## PUBBLICAZIONI

G. Filippi, scheda nr. A.2.5.1 in *Die Päpste und die Einheit der lateinischen Welt*, cit., pp. 148–150; R. Barbera, schede *ibid.*, pp. 70–71 nr. A.1.2.4, 78–79 nr. A.1.3.3; G. Filippi, scheda in «*Dilectissimo fratri Caesario Symmachus*», cit., pp. 200–201; R. Barbera, schede in *El mito de Roma. Colección Museos Vaticanos*, cit., pp. 52, 68–69, 71–73, 178, 183; Ead., schede in *Spartaco. Schiavi e padroni a Roma*, cit., pp. 240 nr. 2, 245–246 nr. 8; Ead., schede in *La Menorà: culto, storia e mito*, cit., pp. 319 nr. II.22, 325 nr. III.5, 327 nrr. III.10 e III.11, p; I. Di Stefano, scheda *ibid.*, p. 325 nr. III.7.